

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

e

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO –
SINDACATO UNITARIO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Commissione europea, Direzione generale occupazione e affari sociali, ha inserito il tema della responsabilità sociale delle imprese (CSR – Corporate Social Responsibility) tra le attività che intende nell'ambito delle proprie competenze e, con il Libro Verde, promuove un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese del luglio 2001 e la successiva comunicazione della Commissione relativa alla responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile del luglio 2002 ha invitato gli Stati membri a farsi promotori della sensibilizzazione e dello sviluppo della CSR nelle proprie realtà territoriali.

Il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Ministero)** ha recepito queste indicazioni e ha costituito un gruppo di lavoro interamente dedicato all'approfondimento di questo tema e alla definizione di un quadro di riferimento comune che le imprese italiane possono adottare su base volontaria.

La proposta, nota come Progetto CSRSC, è stata presentata in occasione della Terza conferenza europea sulla CSR, organizzata a Venezia il 14 novembre del 2003. Il Ministero ha adottato la definizione di CSR della Commissione europea secondo cui la CSR viene definita come "l'integrazione, su base volontaria, da parte delle imprese delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate (stakeholder)".

Riconosce inoltre i seguenti principi come fondamentali:

- riconoscimento della natura volontaria della CSR;
- bisogno di credibilità e trasparenza delle pratiche di CSR;
- attenzione alle caratteristiche e ai bisogni specifici delle piccole e medie imprese.

Nell'ambito del progetto CSR-SC, il Ministero ha proposto uno strumento per guidare le imprese verso obiettivi di eccellenza nelle modalità di rendicontazione delle pratiche di CSR: il social statement. Questo strumento, che prevede, su base volontaria, la compilazione da parte delle imprese di un set di indicatori, consente di monitorare l'impegno e le attività realizzate dalle imprese.

Il set di indicatori è costituito da indicatori qualitativi e quantitativi e, per facilitare la promozione della CSR nelle pmi, è costituito da indicatori comuni, per tutte le imprese (incluse le pmi) e da indicatori addizionali, per le imprese di maggiore dimensione (a partire da 50 dipendenti). Il Ministero, al fine di promuovere la cultura della CSR e il progetto CSR-SC, ha stipulato e intende stipulare accordi di programma con associazioni e attori che condividono gli obiettivi del progetto CSR-SC.

L'**Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro – Sindacato Unitario (Ancl – SU)** ha manifestato il suo interesse al tema della CSR e ha espresso l'intenzione di supportare, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nel rispetto dei suddetti accordi di programma con altre associazioni, iniziative di sensibilizzazione e di sviluppo del progetto CSRSC, attraverso il sistema dei propri Consigli Regionali e Unioni Provinciali presenti sul territorio nazionale e dotati di adeguate professionalità in materia.

PREMESSO CHE

Il Ministero e l'Ancl – SU:

- riconoscono il principio di volontarietà come fondante delle politiche e delle iniziative di CSR;
- condividono l'interesse alla diffusione della CSR tra le piccole e medie imprese;
- non intendono imporre né controllare il comportamento o le attività delle imprese, ma piuttosto assisterle nell'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, più attenti ai risvolti sociali ed ambientali delle loro attività e ai loro stakeholder.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra i soggetti sopra indicati si stipula il presente protocollo d'intesa, con il quale l'Ancl – SU si impegna, in stretto coordinamento con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con i propri mezzi e risorse e nell'ambito delle proprie competenze, a:

- promuovere, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi, azioni di sostegno alla diffusione della responsabilità sociale delle imprese e azioni di diffusione e di valorizzazione delle best practice, in linea con l'impostazione teorica, gli obiettivi e gli sviluppi del progetto CSR-SC;
- organizzare eventi informativi rivolti ai propri iscritti e alle imprese da loro assistite per favorire il successo del progetto CSR-SC;
- diffondere la cultura della CSR e il progetto CSR-SC attraverso i propri strumenti di comunicazione: sito/settimanale/circolari;
- collaborare con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel processo di adattamento del set di indicatori a specifici settori industriali, anche attraverso test pilota opportunamente preparati;
- realizzare, in accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nell'ambito delle proprie competenze, un'attività di monitoraggio sulle imprese che decideranno di aderire all'iniziativa del Ministero.

Il presente protocollo d'intesa avrà validità triennale, a partire dalla data della sua sottoscrizione.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Roberto Maroni

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE ANCL – SU

Roberto De Lorenzis